

# GAZZETTA



## DELLE ISOLE JONIE LIBERATE

Num. 28. Venerdì 3 Luglio 1812.

Zante li 3 Luglio

Nel precedente nostro Foglio de' 27 spirato, abbiamo pubblicato l'infausta notizia dello sviluppo della Peste a Smirne, e che fra le provvide misure prese a garanzia di queste Isole fu quella di spedire tosto uno de' Nobili Membri del Magistrato alla Sanità per le necessarie oculari osservazioni a nostra norma ulteriore. Esso Signore incontrando esattamente l'oggetto della sua missione, giunse fino a Napoli di Romania, ove si trovò nel caso di accertarsi, che il bastimento creduto infetto, e tenuto colà in riserva, era fuori d'ogni sospetto di contagio. Ciò non fece punto rallentare l'osservanza delle discipline adottate su tale serio argomento, ma ben produsse in noi una qualche consolazione per la non esistenza del flagello nella vicina Iorea.

Mentre il nostro spirito cominciava in parte a tranquillizzarsi, una recentissima lettera di persona qualificata da Modone ci rapporta che sia colà arrivata da Smirne, una piccola Galeotta Ottomana dichiaratamente attaccata dal morbo pestilenziale; poiché per viaggio perdettero due uomini del suo equipaggio; che il detto Naviglio sia stato a tale annunzio assoggettato a qualche riserva; ma che dietro pochi giorni senza ulteriore sviluppo, sia stata messa in libera pratica. Eccoci di nuova allarma-

ti, e nella necessità di scrupolosamente osservare le relative precauzioni.

Da private notizie siamo assicurati, che gli affari della Penisola vadano molto bene, e dicesi che mentre Marmont si ritirava da Badajoz la sua retroguardia sia stata distrutta, e rimasti prigionieri 3,000 uomini.

Lettera scritta da S. E. il Generale in Capo delle Forze di S. M. B. nel Mediterraneo William Bentinck a S. E. il Magg. Gen. Airey Comandante le forze di detta M. S. nelle Isole Jonie liberate.

Palermo li 19 Giugno 1812

Sir,

I rapporti della Peste sviluppatasi in Smirne avendo indotto il Governo di Sicilia a stabilire una rigorosa Quarantena per tutti i bastimenti provenienti dal Levante, vi compiacerete di ordinare, che tutti quei bastimenti e navigli che partono da qualunque Porto delle Isole Jonie siano muniti di Fede di Sanità dal Magistrato competente nel Porto d'onde partiranno, affine, se sia possibile, di rendere più breve il periodo della contumacia.

Segnata W. Bentinck